

IX - PERSONALECONCESSIONE DI ASPETTATIVA SENZA STIPENDIO PER MALATTIA E A TEMPO INDETERMINATO AL VICE APPLICATO SIG. EMILIO TEDESCHI -

Il Direttore Generale comunica che il Vice Applicato Sig. Emilio Tedeschi è assente dall'ufficio per malattia da oltre 360 giorni, e, come risulta dalla relazione del Servizio Sanitario, egli non potrà, presumibilmente, riprendere servizio al termine dell'anno di aspettativa senza stipendio che scadrà il 14 settembre p.v.-

Al suddetto impiegato, nominato Vice Applicato il 1/5/35, non può essere concessa, come da lui richiesta, la rendita d'invalidità di cui all'art.47, comma 2°, del Regolamento per il personale, dato che non ha compiuto il periodo minimo di cinque anni di ruolo stabilito dall'art.50 del Regolamento stesso per tale concessione e che il servizio da lui precedentemente prestato in qualità di aiutante applicato non può essergli computato in base a quanto previsto dallo art.7 del suaccennato Regolamento.-

Ciò premesso, in considerazione delle tristi condizioni economiche in cui versa il Tedeschi con la sua famiglia, composta della madre vedova e di una sorella, e dato che si tratta di un caso veramente pietoso, il Direttore Generale propone all'On. Comitato Permanente e all'On. Consiglio di Amministrazione di voler considerare, in via del tutto eccezionale, il Sig. Emilio Tedeschi in aspettativa senza assegni per malattia a tempo indeterminato, stabilendo che, in deroga a quanto previsto dal 1° comma dell'art.25 del Regolamento per il personale, nei suoi riguardi, il tempo trascorso in tale posizione sia computabile agli effetti dell'anzianità per il raggiungimento del periodo minimo di servizio di ruolo prescritto per la concessione della rendita d'invalidità.-

In pari tempo il Direttore Generale chiede di essere autorizza

